

4. Ms K - Lettera ai giovani dell'Oratorio di Torino-Valdocco

Sigle: K = redazione originaria di Don Lemoyne
 K² = interventi di Don Lemoyne sul proprio testo
 R = interventi successivi di Don Rua
 S = interventi di Don Bosco

fol. 1^r

Roma 10 Maggio 1884

Miei carissimi figliuoli in Gesù Cristo.

Vicino o lontano io penso sempre a voi. Un solo è il mio desiderio; quello di vedervi felici nel tempo e nell'Eternità. Questo pensiero, questo desiderio mi risolsero a scrivervi questa lettera. Sento o cari miei il peso della mia lontananza da voi e il non vedervi e il non sentirvi mi cagiona pena quale voi non potete immaginare. Perciò io avrei desiderato scrivere queste righe una settimana fa; ma le continue occupazioni me lo impedirono. Tuttavia benché pochi giorni manchino al mio ritorno, voglio anticipare la mia venuta fra voi almeno per lettera non potendolo di persona. Sono le parole di chi vi ama teneramente in Gesù Cristo ed ha dovere di parlarvi colla libertà di un padre. E voi me lo permetterete non è vero? e mi presterete attenzione e metterete in pratica quello che sono per dirvi.

Ho affermato che voi siete l'unico ed il continuo pensiero della mia mente. Or dunque in una delle sere scorse io mi era ritirato in camera e mentre mi disponeva per andare a riposo, avea incominciato a recitare le preghiere che mi insegnò la mia buona mamma. In quel mentre non so bene se preso dal sonno, o tratto fuori di me da una distrazione, mi parve che mi si presentassero innanzi due degli antichi giovani dell'Oratorio. Uno di questi due mi si avvicinò, e salutatomi affettuosamente mi disse:

— O Don Bosco mi conosce?

— Sì che ti conosco — risposi.

7 righe] reghi K reghe K² 22 ante Sì add Io R Sì] Si K

1 ante Roma add Ottavo. Sogno di Don Bosco fatto a L Roma] Nizza marittima L Roma emend L² ante 10 add il L Maggio 1884] maggio 1884. L
 2 Cristo] Cristo, L 3 desiderio;] desiderio, L 4 Eternità] eternità L 5 Sento] Sento, L miei] miei, L 6 voi] voi, L vedervi] vedervi, L pena] pena, L
 7 ante scrivere add di L 8 fa;] fa, L 10 lettera] lettera, L 11 Cristo] Cristo, L
 16 avea] avea L 17 mi] m' L 18 sonno,] sonno L parve] pare L
 19 giovani] allievi L 21 Bosco] Bosco, L 22 ante Sì add Io lin
 subd RL

— E si ricorda ancora di me? — soggiunse.

— Di te e di tutti gli altri. Tu sei Valfrè, ed eri | nell'Oratorio prima *fol. 1^v*
25 del 1870.

— Dica! continuò Valfrè, vuol vedere i giovani che erano nell'Oratorio ai miei tempi?

— Sì fammeli vedere, io risposi; ciò mi cagionerà molto piacere.

E Valfrè mi mostrò i giovani tutti colle stesse sembianze e colla statura
30 e nell'età di quel tempo. Mi pareva di essere nell'antico Oratorio nell'ora della
ricreazione. Era una scena tutta vita, tutta moto, tutta allegria. Chi correva,
chi saltava, chi faceva saltare. Qui si giuocava alla rana, là a bararotta, ed al
pallone. In un luogo era radunato un crocchio di giovani che pendeva dal labbro
di un prete il quale narrava una storiella. In un altro luogo un chierico che
35 in mezzo ad altri giovanetti giuocava *all'asino vola* e ai *mestieri*. Si cantava,
si rideva da tutte parti e dovunque chierici e preti, e intorno ad essi giovani
che schiamazzavano allegramente. Si vedeva che fra giovani e Superiori regnava
la più grande cordialità. Io era incantato a questo spettacolo e Valfrè mi disse:
— Veda: la familiarità porta amore, e l'amore produce confidenza in Con-
40 fessione e fuori di Confessione.

In quell'istante si avvicinò a me l'altro mio antico allievo che avea la
barba tutta bianca e mi disse: — D. Bosco vuole adesso conoscere e vedere
i giovani che attualmente sono nell'Oratorio?

— Sì, risposi io; poiché è già un mese che più non li vedo —

E me li additò. Vidi l'Oratorio e tutti voi che facevate ricreazione. Ma
45 non più udiva grida e cantici, non più vedeva quel moto, quella vita come
nella prima scena. Negli atti e nel viso di molti di voi si leggeva una spossa-
tezza, una noia, una musoneria, una diffidenza che faceva pena al mio cuore.
Vidi è vero molti che correvano, giuocavano, si agitavano con beata spen-
50 sieratezza, ma altri non pochi io ne vedeva | star soli appoggiati ai pilastri in *fol. 2^v*

23 *ante* E si *add* V. R 24 *ante* Di te *add* Io R 28 *ante* Sì *add* Io R Sì]
Si K 31 correva,] correva K 32 là] la K 34 un] un' K 35 cantava,]
cantava K 44 Sì] Sì K 46 moto,] moto K 48 noia,] noia K 49-50 spen-
sieratezza.] spenzieratezza K

23 *ante* E si *add* V. *lin subd* L 24 *ante* Di te *add* Io *lin subd* L Valfrè,] Val-
frè L 26 Dica!] Dica - L Valfrè,] Valfrè - L 28 *ante* Sì *add* Io *lib subd* L
io] gli L risposi;] risposi, L 32 bararotta,] bararotta L 34 prete] prete,
L 36 parti] parti, L 37 schiamazzavano] schiamazzavano L schiamazzava-
no *corr* L^a fra] tra L Superiori] superiori L 38 spettacolo] spettacolo, L
39 Veda:] Veda; L 41 l'] un L allievo] allievo, L avea] aveva L 42
D. Bosco] Don Bosco, L 45 E] e L ricreazione.] ricreazione, L Ma] ma L
48 noia,] noja, L 49 *post* con *add* una L

preda a pensieri sconsolanti; altri sulle scale e nei corridoi per sottrarsi alla ricreazione; altri passeggiare lentamente in gruppi parlando sottovoce fra di loro dando attorno occhiate sospettose e maligne: eziandio fra coloro che giuocavano ve ne erano alcuni così svogliati, che facean vedere chiaramente come non trovassero gusto nei divertimenti. Rari si scorgevano fra i giovani i Chierici ed i preti. Varii giovani cercavano studiosamente di allontanarsi dai maestri e dai Superiori. I Superiori non erano più l'anima delle ricreazioni. 55

Io allora domandai al mio amico dalla barba bianca: — Ti sembrano più buoni i giovani di adesso o quelli di una volta?

Mi rispose: — Il numero dei giovani buoni eziandio nel tempo presente 60 è assai grande nell'Oratorio.

— Ma perché tanta differenza fra i giovani di una volta e i giovani di adesso?

— Causa di tanta diversità si è che un certo numero di giovani non ha confidenza nei Superiori. Anticamente i cuori erano tutti aperti ai Superiori, 65 che i giovani amavano ed obbedivano prontamente. Si ricorda quei belli anni quando lei Sig. D. Bosco poteva intrattenersi continuamente con noi? Era un tripudio di paradiso, e noi per lei non avevamo segreti. Ma ora i Superiori sono considerati come Superiori, e non più come padri, fratelli ed amici; quindi sono temuti e poco amati. Perciò se si vuol fare un cuor solo ed un'anima sola 70 per amor di Gesù, bisogna che si rompa la fatale barriera della diffidenza, e sottratti a questa la confidenza cordiale. Che quindi l'obbedienza guidi l'allievo come la madre guida il suo fanciullino. Allora regnerà nell'Oratorio la pace e l'allegrezza antica.

— Come dunque fare per rompere questa barriera? 75

fol. 2^v — A te e ai tuoi io dico; Gesù Cristo si è fatto piccolo | coi piccoli e portò le nostre miserie. Esso non spezzò la canna già fessa, né spense il lucignolo che fumava. Ecco il vostro modello.

62 ante Ma add Io R 64 ante Causa add a. R 66 Si] Li K Si corr K² belli] begli K belli corr K² 69 Superiori] Superiori, K Superiori corr K² padri,] padri K 75 ante Come add Io R 78 ante A te add a. R 77 né] ne K

53 maligne:] maligne; L 56-56 Chierici] chieri L chierici corr L² 57 Superiori] superiori L 57 delle ricreazioni] della ricreazione L 58 al mio] all' L dalla] della L 59 di adesso] d'adesso, L di una] d'una L 62 ante Ma add Io lin subd L di una] d'una L 63-64 di adesso] d'adesso L 64 ante Causa add A. lin subd L 65 nei Superiori] coi superiori L Superiori] superiori L 66 obbedivano] ubbidivano L 67 lei Sig. D. Bosco] Lei, Signor Don Bosco, L 68 paradiso] Paradiso L lei] Lei L Superiori,] Superiori L 71 diffidenza,] diffidenza L 75 obbedienza] Obbedienza L 78 ante Come add Io lin subd L 76 ante A te add A. lin subd L dico:] dico: L 78 vostro] nostro L

— E ai giovani?
 80 — Che essi riconoscano quanto i Superiori, i maestri, gli assistenti fatichino e studino per loro amore, poiché se non fosse pel loro bene non si assoggetterebbero a tanti sacrifici; che si ricordino essere l'umiltà il fonte di ogni tranquillità; che sappiano sopportare i difetti degli altri poiché al mondo non si trova la perfezione, ma questa è solo in paradiso; che cessino dalle mormorazioni poiché queste raffreddano i cuori; e soprattutto che procurino di vivere
 85 nella S. Grazia di Dio. Chi non ha pace con Dio, non ha pace con sé, non ha pace cogli altri.

— E tu mi dici dunque che vi sono fra i miei giovani di quelli che non hanno la pace con Dio?

90 — Questa è la prima causa del malo umore, fra le altre che tu sai, alle quali devi porre rimedio, e che non fa d'uopo che ora ti dica. Infatti: non diffida se non chi ha segreti da custodire, se non chi teme che questi segreti vengano a conoscersi, perchè sa che gliene tornerebbe vergogna e disgrazia. Nello stesso tempo se il cuore non ha la pace di Dio rimane
 95 angosciato, irrequieto, insofferente d'obbedienza, si irrita per nulla, gli sembra che ogni cosa vada male, e perché esso non ha amore, giudica che i Superiori non lo amino.

— Eppure o caro mio, non vedi quanta frequenza di Confessioni e di Comunioni vi è nell'Oratorio!

100 — E' vero che grande è la frequenza delle Confessioni, ma ciò che manca *radicalmente* in tanti giovanetti che si confessano è la stabilità nei proponimenti. Si confes]sano ma sempre le stesse mancanze, le stesse occa- *fol. 3^r*
 sioni, le stesse abitudini, le stesse disobbedienze, le stesse trascuranze nei doveri. Così si va avanti per mesi e mesi. Sono confessioni che valgono poco
 105 o nulla; quindi non recano pace, e se un giovanetto fosse chiamato in quello stato al tribunale di Dio sarebbe un affare ben serio.

79 *ante* E ai *add* Io *R* 80 *ante* Che *add* a. *R* 83 difetti] diffetti *K* 86 sé] se *K* 88 *ante* E tu *add* Io *R* 90 *ante* Questa *add* a. *R* 98 *ante* Eppure *add* Io *R* 100 *ante* È vero *add* a. *R* 103 disobbedienze] dissobbedienze *K* disobbedienze *corr* *K*² 106 un] un' *K*

79 *ante* E ai *add* Io *lib* *subd* *L* 80 *ante* Che *add* A. *lin* *subd* *L* Superiori] superiori *L* 81 amore,] amore; *L* pel] per *L* 82 essere] esser *L* di ogni] d'ogni *L* 83 altri] altri, *L* 84 paradiso] Paradiso *L* 84-85 mormorazioni] mormorazioni, *L* 85 soprattutto] soprattutto *L* 86 S. Grazia] santa grazia *L* Dio,] Dio *L* sé] se *L* 88 *ante* E tu *add* Io *lin* *subd* *L* fra] tra *L* 90 *ante* Questa *add* A. *lin* *subd* *L* malo umore] malumore *L* 91 Infatti] Infatti: *L* 96 *ante* vada *add* gli *L* amore] l'amore *L* 97 Superiori] superiori *L* 98 *ante* Eppure *add* Io *lin* *subd* *L* Eppure] Eppure, *L* 100 *ante* È vero *add* A. *lin* *subd* *L* 101 giovanetti] giovanetti, *L* confessano] confessano, *L* 104 confessioni] Confessioni *L* 105 pace,] pace; *L* 106 Dio] Dio, *L*

— E di costoro ve ne ha molti nell'Oratorio?

— Pochi in confronto del gran numero dei giovani che sono nella casa: Osservali! — E me li additava.

Io guardai; e ad uno ad uno vidi quei giovani. Ma in questi pochi io vidi cose che hanno profondamente amareggiato il mio cuore. Non voglio metterle sulla carta, ma quando sarò di ritorno voglio esporle a ciascuno cui si riferiscono. Qui vi dirò soltanto che è tempo di pregare, e di prendere ferme risoluzioni; proporre non colle parole ma coi fatti e far vedere che i Comollo, i Savio Domenico, e i Besucco, e i Saccardi vivono ancora tra noi. 110 115

In ultimo domandai a quel mio amico: — Hai null'altro da dirmi?

— Predica a tutti grandi e piccoli che si ricordino sempre che sono figli di Maria S.S. Ausiliatrice. Che Essa stessa li ha qui radunati perché si amassero come fratelli e perchè dessero gloria a Dio e a lei colla loro buona condotta. Che si ricordino che sono alla vigilia della festa della loro S.S. Madre e che coll'aiuto suo deve cadere quella barriera di diffidenza che il demonio ha saputo innalzare tra giovani e Superiori e della quale sa giovare per la rovina di certe anime. 120

Mentre l'amico parlava io a poco a poco sentiva crescere in me una stanchezza che mi opprimeva. Non potendo finalmente più resistere mi scossi e rinvenni. | 125

fol. 3^v Mi trovai in piedi vicino al letto. Le mie gambe erano così gonfie e mi facevano così male che non potea star ritto. L'ora era tardissima e quindi me ne andai in letto, risoluto di scrivere a voi o miei cari figliuoli, queste righe. Molte altre cose importantissime che io vidi, desidererei ancora narrarvi, ma il tempo e la convenienza non me lo permettono. 130

Concludo. Sapete che cosa desidera da voi questo povero vecchio che per i suoi cari giovani ha consummata la sua vita? Niente altro fuorché, fatte le debite proporzioni, ritornino i giorni felici dell'antico Oratorio. I giorni

107 ante E di add Io R 108 ante Pochi add a. R 114 risoluzioni] rissoluzioni
K risoluzioni corr K² 117 ante Predica add a. R 118 li] gli K 120 vigilia]
vigiglia K vigilia corr K² 130 vidi] vide K vidi corr K²

107 ante E di add Io lin subd L 108 ante Pochi add A. lin subd L in] al L
casa] Casa L 109 Osservali] osservali L E] e L 110 guardai;] guardai: L
giovani. Ma] giovani, ma L 112 ritorno] ritorno, L 113 pregare,] pregare L di⁹
om L 114 parole] parole, L fatti] fatti, L 115 e² om L Besucco,] Besucco
L fra] tra L 116 da] a L 117 ante Predica add A. lin subd L 118 S.S.]
SS. L li] gli L 119 fratelli] fratelli, L lei] Lei L 120 S.S.] SS. L 121
aiuto] ajuto L 122 Superiori] superiori L 124 parlava] parlava, L post
sentiva add a L 125 resistere] resistere, L 128 faceano] facevano L po-
tea] potevo L poteva corr L³ tardissima] tardissima, L 129 in] a L voi]
voi, L 130 vidi,] vidi L 132 vecchio] vecchio, L 133 consumato L

135 dell'amore e della confidenza Cristiana tra i giovani ed i Superiori; i giorni dello spirito di accondiscendenza e sopportazione per amor di Gesù degli uni verso degli altri; i giorni dei cuori aperti con tutta semplicità e candore; i giorni della carità e della vera allegrezza per tutti. Ho bisogno che mi consoliate dandomi la speranza e la promessa che voi farete tutto ciò che desidero
 140 per il bene delle anime vostre. Voi non conoscete abbastanza quale fortuna sia la vostra d'essere stati ricoverati nell'Oratorio. Innanzi a Dio vi protesto: Basta che un giovane entri in una casa Salesiana perchè la Vergine S.S. lo prenda subito sotto la sua speciale protezione.

Mettiamoci adunque tutti d'accordo. La carità di chi comanda, la carità
 145 di chi obbedisce faccia regnare fra di noi lo Spirito di S. Francesco di Sales. O miei cari figliuoli, si avvicina il tempo nel quale dovrò distaccarmi da voi e partire per la mia Eternità; (A questo punto D. Bosco sospese di dettare; gli occhi suoi si empirono di lagrime, non di rincrescimento, ma di ineffabile tenerezza che trapelava dal suo sguardo e dal suono della sua voce. Dopo
 150 alcuni istanti continuò.) quindi io bramo di | lasciar voi, o preti, o Chierici, *fol. 4^r* o giovani carissimi, per quella via del Signore nella quale esso stesso vi desidera. A questo fine il Santo Padre che io ho visto Venerdì 9 di Maggio, vi manda di tutto cuore la sua benedizione. Il giorno della festa di Maria S.S. Ausiliatrice mi troverò con voi innanzi all'effigie della nostra Amorosissima
 155 madre. Voglio che questa gran festa si celebri con ogni solennità e D. Lazzerò e D. Marchisio pensino a farci stare allegri anche in refettorio. La festa di Maria Ausiliatrice deve essere il preludio della festa eterna che dobbiam celebrare tutti insieme uniti un giorno in paradiso.

Vostro aff.mo amico in G.C.
 Sac. Gio. Bosco

160

141 protesto:] protesto; *K* 144 chi comanda] quelli che comandano *corr R* 145 chi obbedisce] quelli che devono obbedire *corr R* 147 la mia.] l' *K* la mia *emend sl K²* ante A questo *add sl* Nota del Segret. *R* 149 suono] suol *K* suono *corr K²* 155 D. Lazzerò... stare] che stiamo *corr R* 157 della] che *K* della *corr K²* 160 Sac. Gio. Bosco *add S*

135 Cristiana *om L* Superiori;] superiori, *L* 136 accondiscendenza] condiscendenza *L* 139 tutto] tuttòc *L* ante desidero *add io L* 141 vi] mi *L* 142 casa.] Casa *L* S.S.] SS. *L* 143 speciale] special *L* 144 adunque] dunque *L* chi comanda] quelli che comandano 145 chi obbedisce] quelli che devono obbedire *L* Spirito] spirito *L* 146 tempo] tempo, *L* 147 Eternità] eternità *L* 150 di *add sl L* Chierici] chierici *L* 151 Signore] Signore, *L* esso] Ezzo *L* 152 post Padre *add* (Leone XIII), *L* Venerdì] venerdì *L* Maggio] maggio *L* SS. *om L* 154 Amorosissima] amorosissima *L* 155 madre] Madre *L* gran *om L* D. Lazzerò... stare] che stiamo *L* 157 dobbiam] dobbiamo *L* 158 paradiso] Paradiso *L* 160 Gio.] Giov. *L*